

MOVING TEL
 Andria
 Via Benedetto Croce, 3
 Tel./Fax 0883 566 375
vodafone™

ANDRIA

An: «Così è stato declassato l'ospedale Bonomo»

SERVIZIO ALL'INTERNO

BARLETTA

Sulla sede legale della Bat1 interviene Alleanza Nazionale

PIAZZOLLA ALL'INTERNO

CORATO

Nuova sede dei vigili urbani è polemica per l'affitto oneroso

GUERRIERI ALL'INTERNO

MOVING TEL
 Andria
 Via Benedetto Croce, 3
 Tel./Fax 0883 566 375
vodafone™

BARLETTA | La donna, una casalinga di 62 anni, aveva mangiato peperoni sott'olio

Avvelenata dal botulino

E il siero arriva da Roma con l'elicottero dei vigili del fuoco

Il commento

Per favore lasciate liberi gli scivoli

Dalla periferia del centro al centro, in oltre quattro ore. Un po' troppo, per una passeggiata, seppure in carrozzella. Il cronista ha voluto sperimentare la condizione di disabile per provare sulla sua pelle cosa significa vivere in una città che non ha rispetto per chi non ha la fortuna di camminare. S'è seduto in sedia a rotelle, ha bruciato i muscoli delle braccia e delle spalle e s'è spellito una mano, costretto a mille manovre tra auto in doppia fila, vetture parcheggiate proprio sotto gli scivoli, esercizi commerciali con scalini alti 50 centimetri, gente indifferente e bancomat inaccessibili.

Ebbene, Barletta (ma altre città, in questa o in altre province non sarebbero diverse) non è a misura di disabile. E probabilmente non è neanche a misura di bambino, di mamma con passeggino, di sportivo costretto alle stampelle o di anziano ormai claudicante. Giochi architettonici inopportuni ed inutili, automobilisti indisciplinati, scarsa sensibilità, fanno sì che le categorie sopra elencate trovino mille difficoltà anche solo per prendere una boccata d'aria. Situazioni paradossali, che trovano il loro terreno di coltura nell'indifferenza all'altrui problema.

Ieri, passeggiando per qualche ora in sedia a rotelle, ho visto un altro mondo. Un mondo diverso, ostile, non a misura d'uomo, prima ancora che di disabile. Pensateci, quando parcheggiate sugli scivoli, quasi sempre per far cose che potreste rimandare.

Ruggero Cristallo

UNA PAGINA ALL'INTERNO



Il siero antibotulino portato al pronto soccorso

(foto Calvaresi)

● Secondo quanto la paziente ha riferito ai medici del pronto soccorso dell'ospedale «Dimiccoli», l'ingestione era avvenuta il giorno 23 dicembre, ma i primi sintomi si erano manifestati soltanto alla vigilia di Natale

N.CURCI ALL'INTERNO

CANOSA | Interrogatori-fiume nella caserma dei carabinieri

Delitto Caporale, forse l'agricoltore ucciso per una congiura di famiglia

CANOSA - Un colpo di scena degno di un film noir: Sabino Caporale, il 55enne agricoltore trovato morto in campagna nella serata di domenica 18 dicembre scorso, potrebbe essere stato vittima di una congiura ordita in famiglia. Secondo frammentarie indiscrezioni trapelate nella tarda serata di ieri, i carabinieri del nucleo operativo di Barletta sarebbero venuti a capo dell'intricata matassa investigativa, grazie ad un paziente lavoro di ricostruzione degli ultimi istanti dell'uomo, uscito di casa nel pomeriggio di quella domenica, diretto in campagna, e ritrovato cadavere, dopo alcune ore, nella sua Peugeot «106» su una strada pedonale che costeggia un fondo rustico di sua proprietà in contrada Quarto.

Ignote le identità delle due persone condotte in caserma ad una conclusione sorprendente, dopo aver fatto temere per l'impunità degli assassini. Dettagli utili a comprendere le dinamiche del fatto di sangue potranno essere resi noti già questa mattina. Resta ferma la traccia d'inchiesta seguita fino a questo momento: l'assassinio dell'agri-



L'auto nella quale fu trovato il corpo di sabino Caporale (foto Calvaresi)

colore non sarebbe stato frutto di una reazione d'impeto, ma di un lucido disegno omicida rigorosamente studiato a tavolino. Il carattere difficile del morto, infatti, ed una serie di rilievi effettuati sul campo hanno reso impraticabile l'ipotesi di un litigio estemporaneo, inducendo gli investigatori ad effettuare un profondo «carotaggio» nel passato della vittima.

Nicola Curci

CANOSA

Come sarà la zona artigianale

BUFANO ALL'INTERNO

MINERVINO

I prodotti agricoli negli Usa

SERVIZIO ALL'INTERNO

SPINAZZOLA

Periferia assalita dai rifiuti

FORINA ALL'INTERNO

TRANI | Tarantini ed il suo programma

Il bilancio del sindaco molta luce e poche ombre

«Rilanciata l'immagine turistica della città»

TRANI - Una conferenza stampa che fa da spartiacque fra due anni solari, ma anche tra fase ascendente e discendente del suo mandato. Pinuccio Tarantini ha tracciato il bilancio del 2005, che in realtà è anche quello di metà di un percorso amministrativo iniziato a metà del 2003 e destinato a terminare fra altri due anni e mezzo. I primi trenta mesi del cammino sono sembrati all'inquilino di quella stanza in fondo al corridoio del secondo piano del palazzo di città complessivamente soddisfacenti. Tarantini ha posto in risalto quelli che sono stati i risultati migliori, senza dimenticare di citare i problemi da risolvere.



Il sindaco Tarantini

AURORA ALL'INTERNO

BISCEGLIE | Gli ambientalisti del Wwf attaccano Napoletano

Scontro per il distributore gpl nell'area di torre Calderina

BISCEGLIE - Il consiglio comunale, con i voti della maggioranza di centrosinistra, ha approvato il progetto per la costruzione di un impianto di distribuzione di gpl con struttura destinata a market, bar, ristorante ed albergo nella zona Pantano, ricadente nell'oasi protetta «torre Calderina». Ma gli ambientalisti del Wwf sono ora in rivolta. Il gruppo locale del Wwf aveva presentato in merito un ricorso alla Regione contro l'istanza dei privati, in quanto non solo essa prevede la ristrutturazione e di potenziamento dell'impianto di distribuzione di gas già esistente in contrada Pantano ma anche l'edificazione di un motel.



La zona di cala Pantano, nei pressi di torre Calderina (foto Calvaresi)

DE CEGLIA ALL'INTERNO

Più



Alcuni dei giovani incontrati a Barletta dal cronista che si è finto disabile: sono stati quelli più ben disposti a dargli una mano nella sua passeggiata ad ostacoli.

Meno



Il consiglio comunale di Bisceglie che ha approvato il progetto che prevede la costruzione di un distributore gpl, con market, bar, ristorante ed albergo. In una zona «protetta».

BISCEGLIE. La famiglia che ha vinto al «Gratta e vinci»

«Con quei soldi finalmente potremo acquistare una casa»

BISCEGLIE - «Siamo felici, non ci credo ancora ma ringrazio il Signore che ci ha aiutati, impiegheremo gran parte della vincita per l'acquisto di una casa». La fortunata è giovane signora che nella vigilia di Natale ha vinto ben 500 mila euro al gioco del «gratta e vinci» è tornata ieri mattina nella tabaccheria di corso Garibaldi con la famiglia al completo. E' entrata dalla porta secondaria, per non farsi notare troppo dagli altri clienti che affollavano la ricevitoria. «Devo ringraziare Carlo (il tabaccaio, ndr) e poi vorrei sapere se sono stati compilati bene i documenti per la riscossione del biglietto

vincente, noi ne capiamo poco», ha detto l'audace mamma di due bambini. Il biglietto «miliardario» è stato depositato in una banca locale dove la famiglia che si basava sui guadagni giornalieri non certo lauti del papà, che è venditore ambulante, ha aperto per la prima volta un conto corrente postale. «Finora in banca eravamo entrati poche volte - dice la vincitrice - vi lasceremo quello che avanza dopo l'acquisto di una casa tutta nostra che ci consentirà di liberarci del canone di locazione». Una favola a lieto fine, iniziata nella notte natalizia con un pizzico di azzardo verso il «Gratta e vin-

ci», un gioco che lascia l'amaro in bocca a centinaia di persone. Infatti la signora aveva acquistato ben cinque biglietti per tentare la fortuna, spendendo in totale 25 euro e senza ricavare nulla. Una somma che avrebbe pesato sul bilancio familiare. «Abbiamo fatto 30, facciamo 31», si suol dire da queste parti. Così l'ultima banconota di cinque euro nel portafoglio l'ha consegnata al tabaccaio Carlo Angarano a cui si affidava da molti anni che gli ha consegnato il biglietto «sorpresa». «Vado via, lo grattiamo in macchina, se ho vinto ritorno», ha detto la signora nella ricevitoria dopo il saluto. Dopo qualche minu-



Bisceglie, la tabaccheria in cui è avvenuta la maxivincita

(foto Calvaresi)

to la signora è corsa nuovamente dal tabaccaio. «Mi sto sentendo male, guarda che cosa è uscito su biglietto - ha esclamato - ma è vero?».

Ebbene era proprio così, la dea bendata le aveva consegnato un bel gruzzolo che avrebbe finalmente reso meno compli-

cata la vita della sua famiglia. Ora la febbre del «Gratta e vinci» ha contagiato tutti. Ci sono altri vincitori che si sono fermati a mille euro. «Durante la sera della vigilia i biglietti sono andati a ruba anche nelle altre ricevitorie che li hanno finiti - dice il tabac-

caio Angarano - io ne ho ordinato un altro pacco». Non a caso sulla vetrina della ricevitoria, dove campeggia la fotocopia gigante del prezioso tagliando, si legge lo slogan: «Venite, provate anche voi».

Luca De Ceglia

VUOI UN PRESTITO FINO A € 25.000,00? VUOI ACQUISTARE O RISTRUTTURARE CASA? CHIAMA BITONTO - 080.374.66.24 BISCEGLIE - 080.395.64.55

- ANCHE PROTETTATI -
MUTUI CASA AL 100% DA 5 A 30 ANNI TASSO FISSO O VARIABILE C.O.S. - PRESTITI PERSONALI
 (VISITE A DOMICILIO SU APPUNTAMENTO)

Credifin
 70034 Bitonto - via C. MATTIOTTI, 132 - TEL. 080.374.66.24
 70052 Bisceglie - via FIORI, 1 - TEL. 080.395.64.55
 U.I.C. 34095